



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA

RELAZIONE DI MONITORAGGIO
ANNUALE

PIANO STRATEGICO DIPARTIMENTALE

2025 - 2027

2025

2026

2027



PREMESSA	2
1. IL SISTEMA DI GOVERNO	3
2. INTEGRAZIONE CICLO DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	7
3. SCHEDE MONITORAGGIO OBIETTIVI STRATEGICI	9
4. SINTESI COMPLESSIVA DELLE RISORSE UTILIZZATE, DELLE CRITICITÀ RILEVATE E DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO	35
MISSIONE RICERCA	35
MISSIONE DIDATTICA E SERVIZI A STUDENTESSE E STUDENTI	35
MISSIONE SOCIETÀ	37
MISSIONE PERSONE, PATRIMONIO E RISORSE	37



PREMESSA

La presente Relazione di Monitoraggio del Piano Strategico di Dipartimento (PSD) 2025–2027, con focus sull'anno 2025, si inserisce nel quadro del ciclo integrato di pianificazione, programmazione, monitoraggio e riesame adottato dall'Università degli Studi di Parma, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo 2025–2030 e con i riferimenti metodologici del modello AVA3.

Il documento ha l'obiettivo di verificare lo stato di attuazione delle strategie dipartimentali definite nel PSD 2025–2027 per il primo anno del triennio, analizzando il grado di avanzamento delle azioni strategiche, il raggiungimento dei target associati agli indicatori e l'eventuale presenza di scostamenti rispetto ai valori attesi. Il monitoraggio annuale costituisce, pertanto, uno strumento essenziale per garantire la coerenza tra pianificazione strategica e gestione operativa, nonché per supportare l'individuazione tempestiva di azioni correttive e di miglioramento.

Il Piano Strategico Dipartimentale 2025–2027 del Dipartimento di Medicina e Chirurgia (DiMeC) si colloca in continuità evolutiva con il precedente ciclo di pianificazione 2022–2024, recependone gli esiti documentati nel Monitoraggio complessivo 2024 e nel Rapporto di Riesame Ciclico Dipartimentale 2025. In particolare, le analisi condotte sul triennio 2022–2024 hanno contribuito a:

consolidare una visione integrata delle missioni di Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale;
rafforzare il sistema di Assicurazione della Qualità dipartimentale;
individuare criticità strutturali e di contesto, soprattutto in relazione alla disponibilità di risorse umane e al carico amministrativo connesso alla crescente complessità delle attività di ricerca e didattica.

Il monitoraggio del primo anno del PSD 2025–2027 assume quindi una duplice funzione: da un lato, verificare l'effettiva implementazione delle azioni strategiche programmate; dall'altro, valutare la capacità del Dipartimento di rispondere in modo adattivo alle evoluzioni del contesto normativo, istituzionale e socio-sanitario di riferimento, anche alla luce delle indicazioni emerse dai processi di autovalutazione e riesame.

La Relazione è strutturata secondo il modello approvato dal Presidio della Qualità di Ateneo, articolandosi in:

- una sintesi complessiva delle risorse utilizzate, delle criticità rilevate e delle azioni di miglioramento;
- l'analisi del Sistema di Governo dipartimentale;
- la descrizione dell'integrazione tra il ciclo di pianificazione dipartimentale e quello di Ateneo;
- le schede di monitoraggio degli obiettivi strategici, con particolare riferimento all'obiettivo R1_DIP – Migliorare la performance del Dipartimento nella ricerca competitiva internazionale;
- una sintesi finale per missioni (Ricerca, Didattica, Società, Persone/Patrimonio/Risorse).

Nel suo complesso, il documento si configura come uno strumento di rendicontazione trasparente e di supporto al miglioramento continuo, funzionale sia agli adempimenti istituzionali previsti dal ciclo AVA3, sia al rafforzamento della capacità del Dipartimento di Medicina e Chirurgia di perseguire i propri obiettivi strategici in modo sostenibile e coerente con le priorità di Ateneo.

1. IL SISTEMA DI GOVERNO

Il sistema di governo del **Dipartimento di Medicina e Chirurgia (DiMeC)** è strutturato per garantire indirizzo strategico, governance operativa e presidio dei processi di Assicurazione della Qualità (AQ), in coerenza con il **Piano Strategico Dipartimentale 2025–2027** e con il quadro regolamentare di Ateneo e normativo nazionale. La presente sezione descrive l'assetto vigente a **fine 2025**, assumendo come fonte ufficiale per le deleghe la pagina web "Deleghe e Delegati del Direttore" pubblicata sul sito del Dipartimento, che riflette gli atti direttoriali in essere.

Organi di Governo e Deleghe

Gli Organi di Governo del Dipartimento sono:

- **Direttore del Dipartimento**, responsabile dell'indirizzo strategico e della rappresentanza istituzionale;
- **Vicedirettore**, a supporto del Direttore nelle funzioni di governo;
- **Consiglio di Dipartimento**, quale organismo deliberante di programmazione e gestione;
- **Giunta di Dipartimento**, con funzioni deliberative su tematiche delegata dal Consiglio e funzioni consultive.

Il Direttore, nell'esercizio delle proprie funzioni, si avvale di **Delegati con specifiche competenze** nominate mediante propri provvedimenti direttoriali. I Delegati rispondono direttamente al Direttore per le competenze loro attribuite.

Tabella 1 – Sistema di Governo del Dipartimento

Organi di Governo	Nome / Composizione
Direttore del Dipartimento	Prof. Stefano Bettati
Vice Direttore del Dipartimento	Prof. Antonio Freyrie
Consiglio di Dipartimento	Organo collegiale composto da professori, ricercatori, rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e rappresentanti degli studenti, secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento di Dipartimento
Giunta di Dipartimento	Organo ristretto con funzioni deliberative su tematiche delegata dal Consiglio e funzioni consultive, composto dal Direttore, dal Responsabile Amministrativo Gestionale, dai 4 Coordinatori delle Unità dipartimentali, 1 Rappresentante P.O., 1 Rappresentante P.A., 1 Rappresentante Ricercatori, 1 Rappresentante del PTA, 1 Rappresentante degli Studenti

Deleghe del Direttore del Dipartimento	Delegati
Misure di Prevenzione e Protezione	Prof. Massimo Corradi
Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Didattica / Coordinatore Presidio di Qualità Dipartimentale	Prof. Ovidio Bussolati
Coordinamento della Ricerca	Prof. Michele Miragoli



Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR)	Prof. Michele Miragoli
Ricerca Europea e Internazionale	Prof. Luca Bonini
Ricerca Privata	Prof. Pier Giorgio Petronini
Ricerca Clinica	Prof. Umberto Maggiore
Terza Missione	Prof.ssa Susanna Esposito
Coordinamento della Didattica	Prof.ssa Cecilia Carubbi
Didattica nei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie	Prof.ssa Roberta Andreoli
Didattica nei Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico	Prof. Giovanni Delogu
Tutorato	Prof.ssa Giuliana Gobbi
Scuole di Specializzazione	Prof. Antonio Freyrie
Master Universitari	Prof.ssa Susanna Esposito
Personale Tecnico-Amministrativo	Prof. Roberto Albertini
Fasce Deboli	Prof.ssa Roberta Andreoli
Orientamento in Ingresso	Prof.ssa Dolores Rollo
Tirocini e Job Placement	Prof. Fulvio Lauretani

1.2 Commissioni e Gruppi di Lavoro

Il Dipartimento promuove il presidio delle principali funzioni attraverso Commissioni e Gruppi di Lavoro con mandati formali. Questi organismi operano in raccordo con gli Organi di Governo e con il sistema AQ per supportare la programmazione, l'attuazione e la verifica dei processi strategici.

Tabella 2 – Commissioni e Gruppi di Lavoro Interni al Dipartimento

Commissione / Gruppo di lavoro	Compiti principali / Link di riferimento
Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD)	Coordinamento AQ, monitoraggio PSD, riesame e raccordo con PQA Ateneo.
Commissione Didattica Dipartimentale	Coordinamento didattica e supporto ai Corsi di Studio.
Commissione Ricerca Dipartimentale	Supporto progettualità scientifica e monitoraggio ricerca.
Commissione Terza Missione e Impatto	Attività di public engagement e impatto sociale.
Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)	Monitoraggio didattica e servizi agli studenti.
Commissione Mobilità Internazionale	Coordinamento delle attività di internazionalizzazione e mobilità di studenti e docenti; supporto agli accordi internazionali.

Commissione / Gruppo di lavoro	Compiti principali / Link di riferimento
Commissione per i Provvedimenti Disciplinari	Istruttoria e formulazione di pareri in materia disciplinare, nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti di Ateneo.
Commissione Programmazione Dipartimentale	Supporto alla pianificazione strategica e alla programmazione delle risorse di docenza e ricercatori
Gruppi di lavoro tematici	Mandati specifici (es. accreditamenti, progetti strategici).

1.3 Struttura Organizzativa

La struttura amministrativa del Dipartimento si configura mediante unità organizzative funzionali correlate alle principali aree di attività, in integrazione con le strutture centrali di Ateneo. Tale modello facilita l'attuazione delle strategie, la gestione operativo-amministrativa e il raccordo con i servizi dell'Ateneo.

Tabella 3 – Rappresentazione della struttura organizzativa del Dipartimento

Struttura organizzativa	Funzioni principali
Responsabile Amministrativo Gestionale	Coordinamento complessivo dei servizi amministrativi dipartimentali e raccordo con le strutture centrali di Ateneo.
Servizio per la Qualità della Didattica	Presidio amministrativo e di coordinamento delle attività didattiche e dei processi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio, inclusi accreditamento, monitoraggio e supporto alla progettazione dell'offerta formativa.
Servizio per la Ricerca e Rapporti con la Società	Supporto alla progettazione, gestione e rendicontazione della ricerca competitiva; presidio delle attività di Terza Missione, trasferimento tecnologico e public engagement.
Servizio per i Rapporti con il Servizio Sanitario	Gestione amministrativa delle attività assistenziali svolte in convenzione; supporto ai rapporti con AOU di Parma e altre strutture sanitarie convenzionate.
Servizio Economico-Finanziario Dipartimentale	Gestione contabile, patrimoniale e finanziaria del Dipartimento; supporto alla rendicontazione dei progetti e alla programmazione finanziaria.
Servizio Acquisti Beni e Servizi	Gestione delle procedure di acquisizione di beni e servizi sottosoglia; raccordo con l'Area Acquisti di Ateneo e supporto alle strutture dipartimentali.
Particolari Professionalità – Manager per la Qualità della Didattica (MQD)	Presidio tecnico-specialistico dei processi di gestione, monitoraggio e sviluppo dell'offerta formativa, articolato per Corsi di Studio, Scuole di Specializzazione, Master e Dottorati di Ricerca.

Nota esplicativa

L'assetto organizzativo sopra descritto è stato definito in coerenza con le **Linee Generali di Organizzazione di Ateneo** e con gli obiettivi del **Piano Strategico Dipartimentale 2025–2027**, tenendo conto delle dimensioni del Dipartimento, della frammentazione logistica e della necessità di garantire un presidio amministrativo stabile e qualificato a supporto delle attività di didattica, ricerca e assistenza. Il Dipartimento si articola su due Poli principali: uno a prevalente vocazione clinico-assistenziale, integrato con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria, e uno a carattere biomedico e sperimentale, articolato in più edifici e laboratori specialistici. Le attività didattiche e scientifiche sono inoltre dislocate presso il Campus universitario e, per i Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in *Medicine and Surgery*, *Fisioterapia* e *Infermieristica (sede Piacenza)*, anche presso il Polo di Piacenza.



Tabella 4 – Struttura del Sistema di AQ del Dipartimento

Ambito AQ	Riferimento
Qualità della Didattica	monitoraggio didattico e riesame periodico
Qualità dei Corsi di Dottorato	procedure di revisione e controllo
Qualità della Ricerca	performance scientifica e VQR
Qualità della Terza Missione	impatto sociale e visibilità esterna

(I riferimenti specifici sono gestiti attraverso il Presidio di Qualità e le Commissioni competenti).

1.5 Evoluzioni del Sistema di Governo nel 2025

Nel corso dell'anno di monitoraggio non si registrano modifiche strutturali sostanziali rispetto all'assetto previsto dal PSD 2025–2027. Tuttavia, il Dipartimento ha intrapreso azioni volte al rafforzamento dei processi di governance e coordinamento amministrativo per assicurare continuità operativa e integrità dei processi AQ, in linea con le indicazioni emerse nel Riesame Ciclico 2025.

2. INTEGRAZIONE CICLO DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

Il Piano Strategico Dipartimentale (PSD) 2025–2027 recepisce pienamente la logica del ciclo **PDCA (Plan–Do–Check–Act)**, evidenziando una crescente integrazione e coerenza sistemica tra politiche, strategie e obiettivi operativi. Tale impostazione si traduce in un’organizzazione funzionale alla strategia dipartimentale sulla qualità e in una particolare attenzione all’allocazione e al monitoraggio delle risorse disponibili.

In tale contesto, risulta centrale il legame funzionale tra strategia (obiettivi strategici), gestione operativa (azioni e obiettivi operativi) e risorse necessarie alla loro realizzazione (risorse umane, finanziarie, strumentali e infrastrutturali, nonché competenze e know-how). Il ciclo di pianificazione e programmazione dipartimentale è pertanto concepito come un processo unitario e continuo, orientato al miglioramento progressivo delle performance e alla creazione di valore pubblico.

È sempre più centrale la coerenza e l’integrazione tra il ciclo di pianificazione e programmazione di Ateneo (Piano di Mandato, Piano Strategico di Ateneo 2025–2030, PIAO, Relazione Unica di Ateneo) e il ciclo di pianificazione e programmazione dipartimentale (PSD, sistema di Assicurazione della Qualità, azioni operative e obiettivi operativi dipartimentali recepiti nel PIAO, relazioni di monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati), nonché il raccordo con la programmazione di Ateneo PRO3.

Il Piano Strategico Dipartimentale ha durata triennale. Ogni anno, in un’ottica di riesame, i risultati conseguiti sono oggetto di monitoraggio attraverso la misurazione degli indicatori strategici e l’analisi delle azioni realizzate. Le eventuali azioni di miglioramento, finalizzate alla risoluzione di criticità o all’adattamento al mutato contesto di riferimento, sono esplicitate nella Relazione di monitoraggio annuale.

Le relazioni di monitoraggio dei PSD confluiscono nella Relazione Unica di Ateneo, che rendiconta i risultati strategici del Piano Strategico di Ateneo e, a partire dal 2025, anche i risultati delle strategie dipartimentali.

Tabella 5 – Fasi del Ciclo di Pianificazione e Programmazione Dipartimentale

Fase (PDCA)	Documenti di riferimento	Durata / Periodicità	Competenza	Contenuto
PLAN	Piano Strategico Dipartimentale (PSD)	Triennale	Commissione/Gruppo di lavoro/Delegato del Direttore (pianificazione); PQD (condivisione e pianificazione obiettivi AQ); Consiglio di Dipartimento (approvazione); PQA/Nucleo di valutazione (valutazione coerenza con PSA); Senato Accademico (presa d’atto); CdA (delibera coerenza con PSA)	Obiettivi strategici dipartimentali (inclusi obiettivi di AQ); azioni strategiche; risorse economico-finanziarie, umane, strumentali e infrastrutturali
DO	PSD; Delibere CdD; documenti di AQ; PIAO; altri atti operativi	Annuale / pluriennale	Personale docente (gestione); PTA (operatività); Direttore di Dipartimento (definizione e assegnazione obiettivi operativi); CdA (approvazione PIAO)	Attività operative per il conseguimento degli obiettivi strategici, inclusi gli obiettivi operativi di performance del PTA
CHECK	Relazione annuale del PQD	Annuale	PQD (predisposizione); CdD (approvazione); Commissioni e referenti dipartimentali	Risultati degli obiettivi annuali di AQ del Dipartimento

Fase (PDCA)	Documenti di riferimento	Durata / Periodicità	Competenza	Contenuto
	Relazione di monitoraggio dipartimentale (azioni effettuate e risultati ottenuti)	Annuale (di norma entro il 30 aprile)	Commissione/Gruppo di lavoro/Delegato del Direttore; PQD (responsabilità organizzativa); CdD/Giunta; CPPQ (modello e avvio fase)	Monitoraggio obiettivi, indicatori strategici e azioni strategico-operative, incluso il monitoraggio delle risorse
	Relazione Unica di Ateneo	Annuale (entro il 31 maggio)	CPPQ (supervisione); CdA (approvazione); NdV (validazione)	Rendicontazione dei risultati complessivi di Ateneo, inclusa la performance dipartimentale
ACT	Relazione annuale del PQD	Annuale	CdD/Giunta; PQD; CPPQ; Commissioni e referenti dipartimentali	Individuazione degli aspetti critici
	Relazione di monitoraggio dipartimentale (azioni correttive e di miglioramento)	Annuale (di norma entro il 30 aprile)	Commissione/Gruppo di lavoro/Delegato del Direttore; PQD; CdD/Giunta; CPPQ (sintesi risultati e azioni)	Riesame dipartimentale, definizione delle azioni correttive e migliorative, aggiornamento delle risorse

Chiusura metodologica

Nella fase di **pianificazione (Plan)** sono definite le linee di sviluppo del Dipartimento e le strategie di medio-lungo periodo, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo 2025–2030 e con la missione dipartimentale. Il raggiungimento degli obiettivi strategici è misurato attraverso indicatori strategici.

La fase di **attuazione (Do)** si realizza mediante l'azione sinergica della componente docente e del personale tecnico-amministrativo, attraverso azioni strategico-operative e obiettivi di performance assegnati annualmente in sede di approvazione del PIAO.

Il **monitoraggio (Check)** dei risultati è effettuato annualmente tramite le relazioni del PQD e la Relazione di monitoraggio dipartimentale, che documentano lo stato di avanzamento delle azioni e il grado di conseguimento degli obiettivi.

Dagli esiti del monitoraggio discendono le **azioni correttive e di miglioramento (Act)**, che alimentano il riesame dipartimentale e contribuiscono alla definizione degli obiettivi di performance e delle priorità di programmazione per l'annualità o il triennio successivo.



3. SCHEDE MONITORAGGIO OBIETTIVI STRATEGICI

Obiettivo Strategico R1_DIP

Migliorare la performance del Dipartimento nella ricerca competitiva internazionale

L'obiettivo strategico R1_DIP è volto a rafforzare la capacità del Dipartimento di Medicina e Chirurgia di attrarre finanziamenti competitivi internazionali, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo 2025–2030 e con le linee di sviluppo definite nel Piano Strategico Dipartimentale 2025–2027.

Il monitoraggio dell'obiettivo per l'anno 2025, primo anno di attuazione del triennio, si colloca in continuità con gli esiti del precedente ciclo di pianificazione (2022–2024), come documentato nel Monitoraggio complessivo 2024 e nel Rapporto di Riesame Ciclico 2025, che avevano già evidenziato il ruolo strategico della progettazione internazionale quale leva di qualificazione della ricerca dipartimentale.

Tabella – Indicatori Obiettivo Strategico R1_DIP (Monitoraggio 2025)

Indicatori	Valore iniziale	Target 2025	Risultato 2025	Scost. %	Fonte dati
R1_IR11 – Numero di progetti internazionali finanziati per anno	2,5 (media 2022–2023)	3	5	+66,67	Dati UO Programmazione e Controllo di Gestione; PSD 2025–2027
R1_IR12 – Numero di proposte progettuali inviate ad enti di Finanziamento internazionali per anno	12	13	26	+100%	Dati UO Programmazione e Controllo di Gestione; PSD 2025–2027

Nota metodologica

Il **valore iniziale** è calcolato come media dei progetti finanziati nel periodo 2022–2023, in coerenza con il Monitoraggio 2022–2024.

Il **target 2025** è quello definito nel PSD 2025–2027.

Il **risultato 2025** è desunto dai dati forniti dalla UO Programmazione e Controllo di Gestione di Ateneo sui valori dipartimentali.

Lo **scostamento percentuale** è calcolato secondo la formula: $\text{Risultato}_{2025} - \text{Target}_{2025} / \text{Target}_{2025}$.

Analisi dei risultati – anno 2025

Per l'anno 2025, l'analisi degli indicatori relativi all'obiettivo R1_DIP evidenzia un rafforzamento significativo e strutturato della capacità del Dipartimento di competere in ambito internazionale, sia in termini di progettualità presentata sia di progetti effettivamente finanziati.

Con riferimento all'indicatore R1_IR11, il numero di progetti internazionali finanziati nel 2025 risulta pari a 5, a fronte di un target programmato di 3, con uno scostamento positivo del +66,67%. Il risultato indica un



netto miglioramento rispetto al valore iniziale medio del periodo 2022–2023 e segnala una crescita concreta della capacità del Dipartimento di ottenere finanziamenti in contesti altamente competitivi.

Anche l'indicatore R1_IR12, relativo al numero di proposte progettuali presentate a enti di finanziamento internazionali, mostra un risultato particolarmente rilevante: nel 2025 sono state presentate 26 proposte, rispetto a un target di 13, con uno scostamento positivo del +100%. Tale dato evidenzia un deciso incremento dell'attività progettuale internazionale e una maggiore propensione dei gruppi di ricerca a partecipare a bandi competitivi sovranazionali.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2025 superano ampiamente i target programmati nel PSD 2025–2027 e confermano l'efficacia delle azioni di supporto alla progettazione internazionale, nonché la maturità scientifica e organizzativa del Dipartimento nel presidiare la ricerca competitiva internazionale.

Criticità e Azioni di Miglioramento

Criticità	Azione di miglioramento / correttiva	Referenza
Necessità di garantire la sostenibilità nel tempo dell'elevato volume di progettualità internazionale	Consolidamento delle attività di supporto alla progettazione internazionale, con particolare attenzione alla fase di costruzione delle partnership e alla qualità delle proposte	Delegato alla Ricerca internazionale/ Commissione Ricerca Dipartimentale
Aumento del carico amministrativo legato alla gestione di un numero crescente di progetti finanziati	Potenziamento del supporto amministrativo-specialistico alla gestione e rendicontazione dei progetti internazionali	Responsabile Amministrativo Gestionale / Servizio per la Ricerca
Rischio di concentrazione della progettualità in alcuni ambiti disciplinari	Diffusione delle buone pratiche emerse e rafforzamento delle attività di mentoring per favorire una partecipazione più omogenea dei diversi settori scientifico-disciplinari	Delegato alla Ricerca / Commissione Ricerca Dipartimentale

Le azioni sopra indicate sono finalizzate al consolidamento e alla sostenibilità dei risultati eccellenti conseguiti e saranno oggetto di monitoraggio nel ciclo annuale successivo.



Obiettivo Strategico R3_DIP

Incrementare la competitività del Dipartimento nella ricerca nazionale

L'obiettivo strategico **R3_DIP** è finalizzato a rafforzare la capacità del Dipartimento di Medicina e Chirurgia di competere efficacemente nei **bandi di ricerca nazionali**, sia in termini di partecipazione sia di qualità e impatto dei risultati scientifici prodotti.

Il monitoraggio dell'obiettivo per l'anno **2025**, primo anno di attuazione del Piano Strategico Dipartimentale 2025-2027, è condotto sulla base degli indicatori e dei target formalmente definiti nel PSD, assumendo come riferimento il valore iniziale dell'anno **2023**.

Tabella – Indicatori Obiettivo Strategico R3_DIP (Monitoraggio 2025)

Indicatori	Valore iniziale	Target 2025 (PSD)	Risultato 2025	Scost. %	Fonte dati
R3_IR31 – Numero di progetti di ricerca competitivi presentati a livello di Dipartimento su bandi nazionali in rapporto alla numerosità degli addetti	0,056	≥ 0,056	0,244	+336%	<i>Dati UO Programmazione e Controllo di Gestione; PSD 2025–2027</i>
R3_IR32 – Numero di pubblicazioni scientifiche derivate da progetti PNRR	26	30	26	-13,3%	<i>Dati UO Programmazione e Controllo di Gestione; PSD 2025–2027</i>

Nota metodologica

- Il **valore iniziale** e il **target 2025** sono riportati integralmente dal **PSD 2025–2027**.
- Il **risultato 2025** è desunto dai dati forniti dalla UO Programmazione e Controllo di Gestione di Ateneo sui valori dipartimentali.
- Lo **scostamento percentuale** è calcolato secondo la formula prevista dal modello di monitoraggio: $\text{Risultato}_{2025} - \text{Target}_{2025} / \text{Target}_{2025}$.

Analisi dei risultati – anno 2025

Per l'anno 2025 l'indicatore **R3_IR31** evidenzia un **risultato ampiamente superiore** al valore iniziale e al target definito nel PSD, segnalando un marcato rafforzamento della partecipazione del Dipartimento ai bandi competitivi nazionali in rapporto alla numerosità degli addetti. Tale andamento conferma l'efficacia delle azioni di supporto alla progettazione nazionale e il consolidamento della capacità progettuale dei gruppi di ricerca.

Per quanto riguarda l'indicatore **R3_IR32**, il numero di pubblicazioni scientifiche derivate da progetti PNRR risulta **pari al valore iniziale**, ma **inferiore al target 2025**. Il dato suggerisce la necessità di rafforzare le attività di valorizzazione e disseminazione degli output scientifici dei progetti PNRR, anche tenendo conto dei tempi fisiologici di maturazione delle pubblicazioni. Il dato deve essere letto alla luce del fatto che i progetti PNRR attualmente in corso si trovano nella fase conclusiva di attuazione, caratterizzata prevalentemente da attività di completamento delle sperimentazioni, validazione dei risultati e chiusura amministrativa.



In tale fase, la produzione scientifica tende fisiologicamente a concentrarsi nel periodo immediatamente successivo alla conclusione dei progetti, quando i risultati consolidati vengono sottoposti a pubblicazione. Ne consegue che il numero di pubblicazioni indicizzato nel 2025 potrebbe non riflettere pienamente gli output scientifici già maturati ma non ancora formalmente pubblicati.

Resta comunque necessario rafforzare le attività di valorizzazione e disseminazione dei risultati dei progetti PNRR, promuovendo una programmazione anticipata delle pubblicazioni e un monitoraggio più sistematico dello stato di avanzamento degli output scientifici, al fine di assicurare un allineamento più puntuale tra tempistiche progettuali e target strategici.

Criticità e Azioni di Miglioramento

Criticità da risolvere	Azione di miglioramento / correttiva	Referenza
Necessità di consolidare nel tempo l'elevata partecipazione ai bandi nazionali	Prosecuzione e strutturazione delle attività di accompagnamento alla progettazione nazionale	Delegato alla Ricerca / Commissione Ricerca Dipartimentale
Output scientifici PNRR inferiori al target atteso nel 2025	Monitoraggio sistematico delle pubblicazioni PNRR e supporto alla disseminazione dei risultati	Gruppo di lavoro VQR / Commissione Ricerca
Complessità gestionale dei progetti nazionali	Rafforzamento del supporto amministrativo-specialistico alla gestione e rendicontazione	Responsabile Amministrativo Gestionale / Servizio per la Ricerca



Obiettivo Strategico R4_DIP

Valorizzare la ricerca di base e migliorare la qualità della ricerca

L'obiettivo strategico **R4_DIP** è finalizzato alla **valorizzazione della ricerca di base** e al miglioramento della **qualità complessiva della produzione scientifica** del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, con particolare riferimento alla collocazione delle pubblicazioni in sedi editoriali di elevato profilo.

L'obiettivo si inserisce nel quadro delle priorità definite dal **Piano Strategico Dipartimentale 2025–2027** e dal **Piano Strategico di Ateneo 2025–2030**, che individuano nella qualità della ricerca un elemento centrale per il rafforzamento dell'eccellenza scientifica, dell'attrattività del Dipartimento e della sua capacità di competere in ambito nazionale e internazionale.

Il monitoraggio per l'anno **2025**, primo anno di attuazione del triennio, consente di valutare l'andamento della qualità della produzione scientifica e di verificare l'efficacia delle azioni intraprese a sostegno della ricerca di base.

Tabella – Indicatori Obiettivo Strategico R4_DIP (Monitoraggio 2025)

Indicatori	Valore iniziale	Target 2025 (PSD)	Risultato 2025	Scost. %	Fonte dati
R4_IR41 – Percentuale delle pubblicazioni su riviste del primo quartile (aree bibliometriche)	66,2	70	72,3	+3,29%	<i>Dati UO Programmazione e Controllo di Gestione; PSD 2025–2027</i>

Nota metodologica

- Il **valore iniziale** e il **target 2025** sono riportati integralmente dal **PSD 2025–2027**.
- Il **risultato 2025** è desunto dai dati forniti dalla UO Programmazione e Controllo di Gestione di Ateneo sui valori dipartimentali.
- Lo **scostamento percentuale** è calcolato secondo la formula prevista dal modello di monitoraggio: $\text{Risultato}_{2025} - \text{Target}_{2025} / \text{Target}_{2025}$.

Analisi dei risultati – anno 2025

Per l'anno 2025, l'indicatore **R4_IR41**, relativo alla percentuale di pubblicazioni su riviste appartenenti al **primo quartile (Q1)** nelle aree bibliometriche, registra un valore pari a **72,3%**, superiore al target programmato (**70%**), con uno **scostamento positivo del +3,29%**.

Il risultato evidenzia un **miglioramento della qualità media della produzione scientifica dipartimentale**, confermando la capacità dei gruppi di ricerca di collocare i propri lavori in sedi editoriali di elevato impatto. L'andamento osservato risulta coerente con il valore iniziale e con le traiettorie di crescita delineate nel PSD, segnalando una progressiva qualificazione della ricerca di base.



Nel complesso, il dato del 2025 **consente di considerare l'obiettivo R4_DIP in linea con le strategie dipartimentali**, evidenziando una performance positiva che appare frutto di un consolidamento delle politiche di sostegno alla qualità della ricerca piuttosto che di un incremento episodico.

Criticità e Azioni di Miglioramento

Criticità	Azione di miglioramento / correttiva	Referenza
Necessità di consolidare nel tempo il livello qualitativo della produzione scientifica	Monitoraggio periodico degli indicatori di qualità della ricerca e condivisione dei risultati con i gruppi di ricerca	Delegato alla Ricerca / Delegato alla VQR / Commissione Ricerca Dipartimentale
Disomogeneità nella collocazione editoriale delle pubblicazioni tra i diversi settori scientifico-disciplinari	Diffusione delle buone pratiche e promozione di iniziative di supporto alla pubblicazione su riviste di elevato profilo	Commissione Ricerca Dipartimentale
Necessità di valorizzare ulteriormente la ricerca di base	Incentivazione di progettualità orientate alla ricerca di base e al rafforzamento delle linee scientifiche strategiche	Direzione di Dipartimento / Commissione Ricerca



Obiettivo Strategico D1_DIP

Accrescere la dimensione internazionale della didattica

L'obiettivo strategico **D1_DIP** è finalizzato al rafforzamento della **dimensione internazionale della didattica** del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, attraverso la promozione della mobilità internazionale delle studentesse e degli studenti, l'incremento degli insegnamenti erogati in lingua straniera e la valorizzazione di modelli didattici coerenti con i contesti formativi internazionali.

L'obiettivo si inserisce in continuità con le linee di sviluppo del precedente ciclo di pianificazione e risponde alle priorità del **Piano Strategico di Ateneo 2025–2030**, che individua l'internazionalizzazione della didattica come leva strategica per l'attrattività dell'offerta formativa, la qualità dei percorsi di studio e la competitività del sistema universitario.

Il monitoraggio dell'obiettivo per l'anno **2025**, primo anno di attuazione del Piano Strategico Dipartimentale 2025–2027, consente di valutare il grado di avanzamento delle azioni intraprese e di individuare eventuali scostamenti rispetto ai target programmati, in un'ottica di miglioramento progressivo nel corso del triennio.

Tabella – Indicatori Obiettivo Strategico D1_DIP (Monitoraggio 2025)

Indicatori	Valore iniziale	Target 2025 (PSD)	Risultato 2025	Scost. %	Fonte dati
D1_ID11 – Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli Studenti (ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di "mobilità virtuale")	0,010	0,011	0,010	-9%	Dati UO Programmazione e Controllo di Gestione; PSD 2025–2027
D1_ID12 – Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico	0,058	≥ 0,10	0,088	-12%	Dati UO Programmazione e Controllo di Gestione; PSD 2025–2027

Nota metodologica

- Il **valore iniziale** e il **target 2025** sono riportati integralmente dal **PSD 2025–2027**.
- Il **risultato 2025** è desunto dai dati forniti dalla UO Programmazione e Controllo di Gestione di Ateneo sui valori dipartimentali.
- Lo **scostamento percentuale** è calcolato secondo la formula prevista dal modello di monitoraggio: Risultato2025-Target2025/Target 2025.

Analisi dei risultati – anno 2025

Per l'anno 2025, l'analisi degli indicatori relativi all'obiettivo D1_DIP evidenzia un risultato inferiore ai target programmati, segnalando la necessità di rafforzare le politiche di internazionalizzazione della didattica.

Con riferimento all'indicatore D1_ID11, relativo alla proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti,



il risultato rilevato nel 2025 (0,010) risulta inferiore al target previsto (0,011), con uno scostamento negativo pari a -9%. Il dato indica una limitata crescita delle esperienze formative internazionali, anche considerando le opportunità offerte dalla mobilità virtuale, e suggerisce la presenza di ostacoli di natura organizzativa, informativa o strutturale nella partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità.

Per quanto concerne l'indicatore D1_ID12, relativo alla proporzione di insegnamenti erogati in lingua estera, il valore registrato nel 2025 (0,088) risulta inferiore al target programmato ($\geq 0,10$), con uno scostamento negativo pari a -12%. Tale risultato evidenzia una parziale attuazione delle azioni previste nel PSD, indicando la necessità di un ulteriore rafforzamento dell'offerta didattica in lingua, anche in relazione alla sostenibilità organizzativa e alla disponibilità di risorse dedicate.

È tuttavia opportuno sottolineare che, rispetto al periodo precedente, il numero complessivo degli insegnamenti erogati in lingua ha registrato un incremento significativo, pari a circa il 50%. Il dato conferma un trend di crescita strutturale dell'internazionalizzazione dell'offerta formativa, pur non avendo consentito il pieno raggiungimento del target percentuale fissato per il 2025.

Nel complesso, i risultati conseguiti nel 2025 non consentono di considerare l'obiettivo D1_DIP pienamente in linea con le traiettorie strategiche del Piano Strategico Dipartimentale 2025–2027, pur evidenziando scostamenti di entità contenuta che appaiono recuperabili nel breve-medio periodo attraverso interventi mirati.

Criticità e Azioni di Miglioramento

Criticità	Azione di miglioramento / correttiva	Referenza
Limitata partecipazione degli studenti a esperienze formative internazionali e di mobilità	Rafforzamento delle attività di informazione, orientamento e accompagnamento alla mobilità internazionale, con particolare attenzione alle opportunità di mobilità virtuale e blended	Commissione Mobilità Internazionale / Commissione Didattica
Offerta di insegnamenti in lingua estera inferiore al target programmato	Promozione dell'attivazione di ulteriori insegnamenti in lingua inglese nei Corsi di Studio con maggiore vocazione internazionale e valutazione della sostenibilità organizzativa	Delegato alla Didattica / Commissione Didattica
Vincoli organizzativi e di risorse nella gestione della didattica internazionale	Analisi dei fabbisogni di supporto amministrativo e didattico per i CdS internazionali e definizione di interventi di rafforzamento mirati	Direzione di Dipartimento / Responsabile Amministrativo Gestionale



Obiettivo Strategico D2_DIP

Promuovere Offerta Formativa interdisciplinare, inclusiva, innovativa e internazionale

Nell'ambito dell'obiettivo strategico D2_DIP, sono stati considerati due indicatori con la finalità di monitorare e garantire il miglioramento della qualità e dell'efficacia dei percorsi formativi del Dipartimento, con particolare attenzione alla regolarità delle carriere studentesche e alla capacità di innovazione dell'offerta didattica.

Il monitoraggio 2025 consente di valutare il livello di raggiungimento degli indicatori associati, evidenziando risultati, scostamenti rispetto ai target programmati e aree di possibile miglioramento, in coerenza con il PSD 2025–2027.

Tabella – Indicatori Obiettivo Strategico D1_DIP (Monitoraggio 2025)

Indicatori	Valore iniziale	Target 2025 (PSD)	Risultato 2025	Scost. %	Fonte dati
D2_ID21 – Percentuale di Studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	0,692	0,7	0,734	+4,85	<i>Dati UO Programmazione e Controllo di Gestione; PSD 2025–2027</i>
D2_ID22 – Proporzione di corsi di studio (L, LMCU, LM) offerti in modalità mista o prevalentemente/integralmente a distanza nelle università non telematiche	0	0	0	0%	<i>Dati UO Programmazione e Controllo di Gestione; PSD 2025–2027</i>

Nota metodologica

- Il **valore iniziale** e il **target 2025** sono riportati integralmente dal **PSD 2025–2027**.
- Il **risultato 2025** è desunto dai dati forniti dalla UO Programmazione e Controllo di Gestione di Ateneo sui valori dipartimentali.
- Lo **scostamento percentuale** è calcolato secondo la formula prevista dal modello di monitoraggio: $\text{Risultato}_{2025} - \text{Target}_{2025} / \text{Target}_{2025}$.

Analisi dei risultati – anno 2025

Per l'indicatore ID21, il risultato conseguito supera il target programmato, evidenziando un miglioramento significativo nella regolarità delle carriere e nella capacità degli studenti di acquisire un numero adeguato di CFU entro il primo anno.

Il dato suggerisce un impatto positivo delle azioni di orientamento, tutorato e monitoraggio delle carriere, nonché una buona coerenza tra carico didattico e organizzazione degli insegnamenti. La percentuale di abbandono è piuttosto modesta ed in buona parte riferibile a mobilità interna fra i corsi di studio del dipartimento.



Con riferimento all'indicatore ID22, il risultato è pienamente coerente con il target, che non prevedeva, per l'anno di riferimento, l'attivazione di corsi in modalità mista o a distanza. Il dato riflette una scelta strategica orientata al mantenimento della didattica prevalentemente in presenza, in linea con la natura dei corsi offerti e con le esigenze formative del Dipartimento. Si segnala l'avvio della progettazione di una nuova offerta formativa magistrale in modalità mista con la proposta di istituzione del Corso di Laurea Magistrale interclasse LM-68/LM-47 in "Scienze, Tecniche e Management dello Sport e delle Organizzazioni Sportive", interdipartimentale con il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali, a partire dall'a.a. 2026-2027.

Il Corso è strutturato secondo un modello **blended intensive**, con integrazione sistematica di didattica a distanza e periodi intensivi in presenza, in coerenza con il progetto EDUNEXT e con l'obiettivo di ampliare l'accessibilità, la flessibilità e l'attrattività dell'offerta formativa dipartimentale.

Criticità e Azioni di Miglioramento

Criticità	Azione di miglioramento / correttiva	Referenza
Persistenza di differenze tra i Corsi di Studio nei tassi di acquisizione dei CFU al primo anno	Rafforzamento del monitoraggio delle carriere studentesche a livello di singolo CdS e potenziamento delle attività di tutorato didattico e di orientamento in itinere, con particolare attenzione agli insegnamenti con maggiori criticità	Commissione Didattica / Coordinatori dei CdS / CPDS
Possibili criticità organizzative nella distribuzione dei carichi didattici e dei calendari d'esame	Analisi della coerenza tra carico formativo, calendario delle attività didattiche ed esami, con eventuale revisione dell'organizzazione degli insegnamenti nei CdS interessati	Commissione Didattica / Consigli di Corso di Studio / CPDS
Assenza di offerta formativa in modalità mista o a distanza, pur in coerenza con il target programmato	In coerenza con le linee di sviluppo del PSD 2025–2027, il Dipartimento ha avviato la progettazione di una nuova offerta formativa magistrale in modalità mista con la proposta di istituzione del Corso di Laurea Magistrale interclasse LM-68/LM-47 in "Scienze, Tecniche e Management dello Sport e delle Organizzazioni Sportive", interdipartimentale con il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali, a partire dall'a.a. 2026-2027. Il Corso è strutturato secondo un modello blended intensive , con integrazione sistematica di didattica a distanza e periodi intensivi in presenza, in coerenza con il progetto EDUNEXT e con l'obiettivo di ampliare l'accessibilità, la flessibilità e l'attrattività dell'offerta formativa dipartimentale.	Direzione di Dipartimento / Commissione Didattica / CPDS



Obiettivo Strategico D3_DIP

Riqualificare i servizi di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita

L'obiettivo strategico **D3_DIP** è finalizzato al miglioramento dell'efficacia dei servizi di orientamento rivolti alle studentesse e agli studenti lungo l'intero percorso formativo, con particolare attenzione alla soddisfazione complessiva dei laureandi, alla qualità del supporto ricevuto durante il percorso di studi e all'accompagnamento in uscita.

Il monitoraggio dell'obiettivo per l'anno **2025** è effettuato sulla base degli indicatori definiti nel Piano Strategico Dipartimentale 2025–2027.

Tabella – Indicatori Obiettivo Strategico D3_DIP (Monitoraggio 2025)

Indicatori	Valore iniziale	Target 2025 (PSD)	Risultato 2025	Scost. %	Fonte dati
D3_ID31 – Proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	0,807	≥ 0,81	0,83	+2,46%	Dati UO Programmazione e Controllo di Gestione; PSD 2025–2027
D3_ID32 – Proporzione di Laureati magistrali occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU)	0,786	≥ 0,79	0,84	+6,3%	Dati UO Programmazione e Controllo di Gestione; PSD 2025–2027
D3_ID33 – Tasso di regolarità del percorso di studio per Studentesse e Studenti di nazionalità estera	0,275	0,275	0,221	-19,6%	Dati UO Programmazione e Controllo di Gestione; PSD 2025–2027

Nota metodologica

- Il **valore iniziale** e il **target 2025** sono riportati integralmente dal **PSD 2025–2027**.
- Il **risultato 2025** è desunto dai dati forniti dalla UO Programmazione e Controllo di Gestione di Ateneo sui valori dipartimentali.

Lo **scostamento percentuale** è calcolato secondo la formula prevista dal modello di monitoraggio:
$$\text{Risultato}_{2025} - \text{Target}_{2025} / \text{Target}_{2025}$$

Analisi dei risultati – anno 2025

Per l'anno 2025, l'analisi degli indicatori relativi all'obiettivo D3_DIP evidenzia un andamento complessivamente positivo ma differenziato dei risultati dei servizi di orientamento, con risultati che mostrano elementi di consolidamento e alcune criticità specifiche.

Con riferimento all'indicatore D3_ID31, relativo alla soddisfazione complessiva dei laureandi, il valore registrato nel 2025 (0,83) risulta lievemente superiore al target previsto ($\geq 0,81$), con uno scostamento positivo pari a +2,46%. Il dato indica un mantenimento e un moderato miglioramento del livello di soddisfazione rispetto al valore iniziale, suggerendo una sostanziale efficacia delle azioni di orientamento e accompagnamento lungo il percorso formativo, senza evidenziare incrementi di particolare intensità.



L'indicatore D3_ID32, relativo alla proporzione di laureati magistrali occupati a un anno dal titolo, presenta un risultato pari a 0,84, superiore al target definito nel PSD ($\geq 0,79$), con uno scostamento positivo di +6,3%. Tale risultato segnala una buona efficacia delle attività di orientamento in uscita e un positivo allineamento dei percorsi formativi con le esigenze del mercato del lavoro, confermando la solidità degli esiti occupazionali dei laureati del Dipartimento.

Diversamente, l'indicatore D3_ID33, relativo al tasso di regolarità del percorso di studio per le studentesse e gli studenti di nazionalità estera, evidenzia un valore inferiore al target previsto, con un risultato pari a 0,221 rispetto al valore atteso di 0,275 e uno scostamento negativo di -19,6%. Il dato mette in luce una criticità specifica e circoscritta, riconducibile a fattori di natura organizzativa, linguistica e di integrazione nel contesto accademico e sociale, che incidono sulla regolare progressione degli studenti internazionali.

Nel complesso, i risultati ottenuti nel 2025 consentono di considerare l'obiettivo D3_DIP sostanzialmente in linea con le traiettorie strategiche del Piano Strategico Dipartimentale 2025–2027, evidenziando tuttavia la necessità di interventi mirati per rafforzare il supporto agli studenti di nazionalità estera e consolidare nel tempo i miglioramenti rilevati.

Criticità e Azioni di Miglioramento

Criticità	Azione di miglioramento / correttiva	Referenza
Necessità di consolidare nel tempo il livello di soddisfazione complessiva dei laureandi	Monitoraggio sistematico degli esiti delle indagini di soddisfazione e rafforzamento delle attività di orientamento e tutorato nei Corsi di Studio che presentano margini di miglioramento	Delegato alla Didattica / Commissione Didattica Dipartimentale / Delegato all'Orientamento in Ingresso / Delegato al Tutorato
Necessità di mantenere e rafforzare l'efficacia dell'orientamento in uscita	Potenziamento delle iniziative di orientamento al lavoro e di raccordo con il sistema professionale e produttivo, anche attraverso il coinvolgimento di stakeholder esterni	Direzione di Dipartimento / UO Orientamento e Job Placement / Delegato ai Tirocini e Job Placement
Criticità nella regolarità del percorso di studio delle studentesse e degli studenti di nazionalità estera	Rafforzamento delle attività di accoglienza, tutorato dedicato e supporto linguistico e organizzativo per gli studenti internazionali, con particolare attenzione alle fasi iniziali del percorso di studio. Tale aspetto prevede azioni coordinate con le strutture di Ateneo	Delegato all'Internazionalizzazione / Commissione Didattica / Commissione Mobilità Internazionale



Obiettivo Strategico S1_DIP

Potenziare le attività di condivisione della conoscenza tra Ateneo e Società

L'obiettivo strategico S1_DIP è finalizzato al potenziamento delle attività di condivisione della conoscenza tra Ateneo e Società, attraverso la promozione di iniziative di public engagement volte a valorizzare il dialogo tra il Dipartimento di Medicina e Chirurgia e la comunità di riferimento, nonché a rafforzare l'impatto culturale, sociale e scientifico delle attività accademiche.

L'obiettivo si inserisce nel quadro della Missione Società del Piano Strategico Dipartimentale 2025–2027 ed è coerente con le priorità del Piano Strategico di Ateneo 2025–2030, che riconoscono la Terza Missione quale dimensione strategica per la creazione di valore pubblico, il trasferimento delle conoscenze e il coinvolgimento attivo degli stakeholder territoriali e istituzionali.

Il monitoraggio dell'obiettivo per l'anno 2025, primo anno di attuazione del triennio, è condotto attraverso l'indicatore S1_IS11, che consente di valutare in modo sintetico il livello di diffusione e sistematizzazione delle attività di public engagement del Dipartimento in rapporto alla dimensione del corpo docente.

Tabella di monitoraggio – anno 2025

Indicatori	Valore iniziale	Target 2025 (PSD)	Risultato 2025	Scost. %	Fonte dati
S1_IS11 – Numero di attività di public engagement rispetto ai Docenti di ruolo del Dipartimento	1,244	1,25	1,42	+13,6	<i>Dati IRIS RM, banca dati dipartimentale; PSD 2025–2027</i>

Nota metodologica

- Il **valore iniziale** e il **target 2025** sono riportati integralmente dal **PSD 2025–2027**.
- Il **risultato 2025** è desunto dai dati caricati sulla piattaforma di Ateneo IRIS RM e dai dati rilevati da banca dati dipartimentale. Sono considerati solo il numero di docenti strutturati del Dipartimento (con esclusione dei ricercatori).
- Lo **scostamento percentuale** è calcolato secondo la formula prevista dal modello di monitoraggio: $\text{Risultato}_{2025} - \text{Target}_{2025} / \text{Target}_{2025}$.

Analisi dei risultati – 2025

Per l'anno 2025, l'indicatore S1_IS11, relativo al numero di attività di public engagement rapportate ai docenti di ruolo del Dipartimento, registra un valore pari a 1,42, superiore sia al valore iniziale (1,244) sia al target programmato per l'anno di monitoraggio (1,25), con uno scostamento positivo del +13,6%.

Il risultato evidenzia un rafforzamento delle attività di condivisione della conoscenza e di dialogo con il territorio, in coerenza con la Missione Società del Piano Strategico Dipartimentale 2025–2027. L'incremento è riconducibile sia alla maggiore partecipazione dei docenti a iniziative di public engagement, sia a una più sistematica registrazione delle attività sulla piattaforma IRIS RM e nella banca dati dipartimentale.



Il dato segnala una progressiva integrazione della Terza Missione nelle pratiche accademiche del Dipartimento, con un ampliamento delle iniziative rivolte alla comunità, alle istituzioni sanitarie, alle scuole e agli stakeholder territoriali. L'andamento positivo risulta coerente con le priorità strategiche di Ateneo in materia di creazione di valore pubblico e coinvolgimento attivo della società civile.

Permangono tuttavia margini di miglioramento con riferimento alla distribuzione delle attività tra i diversi Settori Scientifico-Disciplinari e alla piena sistematizzazione dei processi di rilevazione e monitoraggio qualitativo dell'impatto sociale generato dalle iniziative realizzate, con particolare riferimento alla necessità di rilevare la totalità delle attività svolte nel gestionale di Ateneo IRIS RM.

Nel complesso, per l'anno 2025, l'obiettivo S1_DIP può considerarsi conseguito in linea con le traiettorie strategiche delineate nel PSD, con un risultato superiore alle attese programmate per il primo anno del triennio.

Criticità e Azioni di Miglioramento

Criticità	Azione di miglioramento / correttiva	Referenza
Eterogeneità nella distribuzione delle attività di public engagement tra i diversi SSD	Promozione di iniziative dipartimentali trasversali e incentivazione della partecipazione dei settori meno coinvolti, anche mediante momenti di coordinamento e condivisione di buone pratiche	Delegato alla Terza Missione / Commissione Terza Missione
Tracciabilità non sempre uniforme delle attività sulla piattaforma IRIS RM	Rafforzamento delle attività di informazione e supporto ai docenti per la corretta registrazione delle iniziative e verifica periodica dei dati caricati	Servizio Ricerca e Rapporti con la Società / Responsabile Amministrativo Gestionale
Limitata misurazione dell'impatto qualitativo delle iniziative realizzate	Introduzione di strumenti sintetici di rilevazione del gradimento e dell'impatto percepito (questionari evento, report sintetici), integrati nel monitoraggio annuale	Delegato alla Terza Missione / Presidio della Qualità Dipartimentale



Obiettivo Strategico S3_DIP

Rafforzare il dialogo con il territorio e con i portatori di interesse

L'obiettivo strategico **S3_DIP** è finalizzato al rafforzamento del **dialogo tra il Dipartimento di Medicina e Chirurgia e il territorio**, nonché al miglioramento delle relazioni con i principali portatori di interesse, con particolare attenzione ai temi dell'inclusione, dell'equità e del supporto alle studentesse e agli studenti con specifiche esigenze.

Nell'ambito del Piano Strategico Dipartimentale 2025–2027, l'obiettivo S3 si colloca nella **Missione Società** e contribuisce alla promozione di politiche orientate alla riduzione delle disuguaglianze, al sostegno delle categorie più fragili e al miglioramento dell'impatto sociale delle attività formative del Dipartimento. Il monitoraggio dell'obiettivo per l'anno **2025** è condotto attraverso l'indicatore **S3_IS32**, che consente di valutare, in modo sintetico, l'efficacia delle azioni di inclusione e accompagnamento rivolte alle studentesse e agli studenti con DSA lungo il percorso di studi fino al conseguimento del titolo.

Tabella di monitoraggio – anno 2025

Indicatori	Valore iniziale	Target 2025 (PSD)	Risultato 2025	Scost. %	Fonte dati
S3_IS32 – Rapporto tra la quota di laureate e laureati con DSA e la quota di Studentesse e Studenti con DSA	0,417	0,4	0,269	-32,75%	<i>Dati UO Programmazione e Controllo di Gestione; PSD 2025–2027</i>

Nota metodologica

- Il **valore iniziale** e il **target 2025** sono riportati integralmente dal **PSD 2025–2027**.
- Il **risultato 2025** è desunto dai dati forniti dalla UO Programmazione e Controllo di Gestione di Ateneo sui valori dipartimentali.
- Lo **scostamento percentuale** è calcolato secondo la formula prevista dal modello di monitoraggio: $\frac{\text{Risultato}_{2025} - \text{Target}_{2025}}{\text{Target}_{2025}}$.

Analisi dei risultati – 2025

L'analisi disaggregata dei dati a livello di Ateneo evidenzia come il valore dell'indicatore S3_IS32 registri, per l'anno 2025, una diffusa criticità trasversale ai Dipartimenti, con valori generalmente inferiori al target programmato e, in diversi casi, prossimi o pari allo zero.

Nel confronto tra i Dipartimenti, il Dipartimento di Medicina e Chirurgia presenta un valore dell'indicatore pari a 0,269, collocandosi in una fascia intermedia-alta della distribuzione di Ateneo.

Pur non rappresentando il valore più elevato a livello di Ateneo, il dato del Dipartimento si colloca in linea o in prossimità dei risultati migliori rilevati, risultando comparabile con quelli di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale (0,261) e Scienze Medico-Veterinarie (0,250), e inferiore solo a un numero



limitato di strutture, quali Scienze degli Alimenti e del Farmaco (0,300) e Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali (0,294).

Alla luce di tale quadro, la criticità emersa deve essere letta non come un elemento isolato del Dipartimento, ma come fenomeno strutturale di Ateneo, che richiede interventi coordinati e sistemici. In questo contesto, il risultato conseguito dal Dipartimento di Medicina e Chirurgia evidenzia comunque una capacità di accompagnamento delle studentesse e degli studenti con DSA superiore alla media di numerose altre strutture, rappresentando una base su cui innestare ulteriori azioni di miglioramento nel prosieguo del triennio.

Criticità e Azioni di Miglioramento

Criticità	Azione di miglioramento / correttiva	Referenza
Ridotta capacità di accompagnare le studentesse e gli studenti con DSA al completamento del percorso di studi	Rafforzamento del coordinamento tra Dipartimento, servizi di Ateneo per l'inclusione e strutture di supporto agli studenti con DSA	Direzione di Dipartimento / Delegato alle Fasce Deboli / C.A.I.
Necessità di migliorare l'efficacia delle misure di supporto didattico e organizzativo	Monitoraggio sistematico delle carriere degli studenti con DSA e attivazione di interventi di tutorato dedicato	Commissione Didattica / Servizi di Ateneo per l'Inclusione
Limitata integrazione tra politiche di inclusione e azioni di orientamento e accompagnamento	Integrazione delle azioni di inclusione nei processi di orientamento in itinere e in uscita	Delegato alla Didattica / Delegato alle Fasce Deboli / Delegato all'Orientamento in Ingresso



Obiettivo Strategico S4_DIP

Rafforzare l'integrazione delle attività scientifiche e didattiche con la dimensione assistenziale del Servizio Sanitario

L'obiettivo strategico S4_DIP è finalizzato al consolidamento e al rafforzamento dell'integrazione tra attività accademiche (didattica e ricerca) e dimensione assistenziale del Servizio Sanitario Nazionale, in coerenza con la missione istituzionale del Dipartimento di Medicina e Chirurgia e con il modello di collaborazione strutturata con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria e le altre Aziende sanitarie convenzionate.

Nel quadro del Piano Strategico Dipartimentale 2025–2027, l'obiettivo S4 si colloca all'intersezione tra Missione Ricerca e Missione Didattica, con una forte proiezione sulla qualità della formazione specialistica, sull'impatto clinico della ricerca e sull'integrazione tra percorsi assistenziali e produzione scientifica.

Il monitoraggio per l'anno 2025 consente di valutare l'andamento degli indicatori connessi alla formazione specialistica e alla produzione scientifica in ambito clinico e pre-clinico.

Tabella di monitoraggio – anno 2025

Indicatori	Valore iniziale	Target 2025 (PSD)	Risultato 2025	Scost. %	Fonte dati
S4_IS41 – Numero di scuole di specializzazione accreditate dal Ministero dell'Università e della Ricerca	32	33	37	+12,12%	Dati UO Programmazione e Controllo di Gestione; PSD 2025–2027
S4_IS42 – Numero di prodotti della ricerca clinica e pre-clinica derivati dalla collaborazione tra Docenti e personale sanitario	187,5	+2%	310	+62,09%	Dati UO Programmazione e Controllo di Gestione; PSD 2025–2027
S4_IS42D2 – Numero di prodotti della ricerca clinica e pre-clinica di Docenti in convenzione con il sistema sanitario nazionale	727	+2%	688	-5,36%	Dati UO Programmazione e Controllo di Gestione; PSD 2025–2027

Nota metodologica

- Il **valore iniziale** e il **target 2025** sono riportati integralmente dal **PSD 2025–2027**.
- Il **risultato 2025** è desunto dai dati forniti dalla UO Programmazione e Controllo di Gestione di Ateneo sui valori dipartimentali.
- Lo **scostamento percentuale** è calcolato secondo la formula prevista dal modello di monitoraggio: Risultato2025-Target2025/Target 2025.

Analisi dei risultati – 2025

Per quanto riguarda l'indicatore **S4_IS41**, relativo al numero di Scuole di Specializzazione accreditate dal Ministero dell'Università e della Ricerca, il valore registrato nel 2025 (37) risulta superiore sia al valore iniziale (32) sia al target programmato (33), con uno scostamento positivo pari a +12,12%.



Il dato evidenzia un rafforzamento dell'offerta formativa post-lauream e conferma la capacità del Dipartimento di mantenere e ampliare l'accreditamento delle Scuole di Specializzazione in un contesto nazionale caratterizzato da requisiti qualitativi e organizzativi particolarmente stringenti. L'incremento è coerente con la strategia di consolidamento dell'integrazione tra formazione specialistica e attività assistenziale, elemento strutturale dell'identità dipartimentale.

Con riferimento all'indicatore **S4_IS42**, relativo al numero di prodotti della ricerca clinica e pre-clinica derivati dalla collaborazione tra Docenti e personale sanitario, il risultato 2025 (310) evidenzia un incremento ampiamente superiore al target programmato (+2%), con uno scostamento positivo pari a +62,09% rispetto al valore iniziale.

Il dato segnala un rafforzamento significativo dell'integrazione tra dimensione accademica e dimensione assistenziale, confermando l'efficacia delle politiche di collaborazione strutturata con il sistema sanitario e la crescente capacità del Dipartimento di generare output scientifici a partire dall'attività clinica.

Per quanto riguarda l'indicatore **S4_IS42D2**, relativo al numero di prodotti della ricerca clinica e pre-clinica di Docenti in convenzione con il sistema sanitario nazionale, il risultato 2025 (688) risulta lievemente inferiore al valore iniziale (727), con uno scostamento negativo pari a -5,36%.

La flessione registrata, di entità contenuta, deve essere interpretata alla luce della fisiologica variabilità annuale della produzione scientifica in ambito clinico, influenzata dai tempi di maturazione degli studi, dalle tempistiche editoriali e dalla complessità delle procedure autorizzative e sperimentali. Il dato non appare indicativo di una criticità strutturale, ma evidenzia la necessità di monitorare con attenzione l'andamento della produzione scientifica dei docenti clinicizzati nel prossimo esercizio.

Nel complesso, l'analisi integrata dei tre indicatori evidenzia un quadro ampiamente positivo per l'obiettivo S4_DIP, con risultati superiori ai target per la formazione specialistica e per la produzione scientifica integrata tra dimensione accademica e assistenziale. La lieve contrazione dell'indicatore relativo ai docenti in convenzione rappresenta un elemento di attenzione circoscritto, che sarà oggetto di specifico monitoraggio nel successivo ciclo annuale.

Criticità e Azioni di Miglioramento

Criticità	Azione di miglioramento / correttiva	Referenza
Incremento della complessità organizzativa legata alla gestione congiunta di attività accademiche e assistenziali	Rafforzamento del coordinamento tra Dipartimento e Azienda Ospedaliero-Universitaria, con monitoraggio periodico dei flussi organizzativi e delle esigenze emergenti	Direzione di Dipartimento / U.G.I.R.
Necessità di garantire la sostenibilità nel tempo dell'elevato livello di produzione scientifica clinica	Pianificazione strutturata del fabbisogno di personale docente clinicizzato e tecnico di supporto alla ricerca clinica	Commissione Programmazione / Commissione Ricerca
Lieve flessione della produzione scientifica dei docenti in convenzione con il SSN (S4_IS42D2)	Monitoraggio mirato dell'andamento della produzione dei docenti clinicizzati e promozione di iniziative di supporto alla pubblicazione (mentoring scientifico, supporto statistico e metodologico)	Delegato alla Ricerca Clinica / Commissione Ricerca Dipartimentale



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA

Criticità	Azione di miglioramento / correttiva	Referenza
Rischio di disomogeneità tra settori clinici nella produzione scientifica integrata	Promozione di iniziative trasversali e condivisione di buone pratiche tra SSD clinici e pre-clinici	Delegato alla Ricerca Clinica / Commissione Ricerca Dipartimentale



Obiettivo Strategico S5_DIP

Migliorare la valorizzazione della ricerca e della promozione dell'innovazione

L'obiettivo strategico **S5_DIP** è finalizzato a migliorare la **valorizzazione della ricerca** e a rafforzare la **promozione dell'innovazione** del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, attraverso il potenziamento delle attività di trasferimento tecnologico, delle ricerche commissionate e della partecipazione a finanziamenti competitivi in collaborazione con enti pubblici e privati.

Nel quadro del **Piano Strategico Dipartimentale 2025–2027**, l'obiettivo S5 si colloca all'interno della **Missione Società** e contribuisce alla creazione di valore pubblico, favorendo l'impatto economico, sociale e territoriale delle attività di ricerca dipartimentali. In particolare, il PSD individua nella capacità di attrarre risorse esterne e di sviluppare collaborazioni strutturate con il sistema produttivo e istituzionale un elemento strategico per il rafforzamento della Terza Missione e per la sostenibilità delle attività di ricerca.

Il monitoraggio dell'obiettivo per l'anno **2025**, primo anno di attuazione del triennio, è condotto attraverso l'indicatore **S5_IS53**, che consente di valutare in modo sintetico l'andamento dei proventi derivanti da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e finanziamenti competitivi in rapporto alla dimensione del corpo docente. In assenza del dato consuntivo per l'anno di monitoraggio, l'analisi dei risultati sarà completata nel successivo ciclo di rendicontazione.

Tabella di monitoraggio – anno 2025

Indicatori	Valore iniziale	Target 2025 (PSD)	Risultato 2025	Scost. %	Fonte dati
S5_IS53 – Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai Docenti di ruolo del Dipartimento	11.729,78	+5%	16.470,84	+33,73%	<i>Estrapolazione da gestionale U-GOV; PSD 2025–2027</i>

Nota metodologica

- Il **valore iniziale** e il **target 2025** sono riportati integralmente dal **PSD 2025–2027**.
- Il **risultato 2025** è desunto dai dati estrapolati dal gestionale U-Gov, considerando una media di docenti e ricercatori 2025 pari a 220 unità. Per i finanziamenti pluriennali registrati nel 2025 è stata considerata solo l'annualità di competenza.
- Lo **scostamento percentuale** è calcolato secondo la formula prevista dal modello di monitoraggio: Risultato2025-Target2025/Target 2025.

Analisi dei risultati – 2025

Per l'anno 2025, l'indicatore S5_IS53 registra un valore pari a 16.470,84, a fronte di un valore iniziale di 11.729,78 e di un target programmato pari a +5% rispetto al valore iniziale. Il risultato conseguito evidenzia uno scostamento positivo pari a +33,73%, ampiamente superiore all'obiettivo fissato dal Piano Strategico Dipartimentale.



Il dato conferma una crescita significativa dei proventi derivanti da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e finanziamenti competitivi, rapportata alla dimensione del corpo docente del Dipartimento. Tale andamento suggerisce un rafforzamento della capacità del Dipartimento di attrarre risorse esterne e di sviluppare collaborazioni con enti pubblici e privati, in coerenza con le traiettorie strategiche delineate per la Terza Missione.

Il risultato appare particolarmente rilevante considerando che, per i finanziamenti pluriennali, è stata computata esclusivamente la quota di competenza dell'esercizio 2025, confermando che l'incremento osservato non è riconducibile a effetti contabili straordinari, ma riflette un effettivo consolidamento delle attività di valorizzazione della ricerca e di promozione dell'innovazione.

Nel complesso, i risultati del 2025 consentono di considerare l'obiettivo S5_DIP pienamente raggiunto e superato, ponendo basi solide per il mantenimento e il rafforzamento delle azioni intraprese nel prosieguo del triennio 2025–2027.

Criticità e Azioni di Miglioramento

Criticità	Azione di miglioramento / correttiva	Referenza
Elevata variabilità dei proventi tra aree disciplinari e gruppi di ricerca	Monitoraggio disaggregato dei proventi per area scientifica e promozione di iniziative di supporto mirate ai gruppi con minore capacità di attrazione di risorse esterne	Direzione di Dipartimento / Commissione Ricerca / Delegato alla Ricerca Privata
Rischio di concentrazione dei proventi su un numero limitato di progetti o strutture	Incentivazione della partecipazione diffusa a bandi competitivi e al trasferimento tecnologico, anche attraverso azioni di accompagnamento alla progettazione	Delegato alla Ricerca / UO Ricerca
Complessità gestionale e amministrativa delle attività di ricerca conto terzi e dei finanziamenti competitivi	Rafforzamento del coordinamento tra Dipartimento e strutture di Ateneo competenti al fine di semplificare i processi amministrativi e migliorare il supporto ai docenti	Direzione di Dipartimento / Responsabile Amministrativo Gestionale



Obiettivo Strategico PPR4_DIP

Migliorare e sistematizzare l'attività di pianificazione, programmazione e controllo

L'obiettivo strategico **PPR4_DIP**, come definito nel Piano Strategico Dipartimentale 2025–2027, è finalizzato a garantire l'applicazione coerente e sistematica del ciclo di pianificazione, programmazione, monitoraggio e riesame delle attività dipartimentali, in coerenza con il modello di **Assicurazione della Qualità AVA3** e con il ciclo di pianificazione di Ateneo.

L'obiettivo è declinato nel PSD attraverso azioni e risultati attesi, **senza la previsione di indicatori quantitativi codificati**. Pertanto, il monitoraggio dell'obiettivo per l'anno **2025** è condotto **esclusivamente in forma qualitativa**, in coerenza con le indicazioni metodologiche del Presidio della Qualità di Ateneo.

Monitoraggio qualitativo – anno 2025

Nel corso del 2025 il Dipartimento ha operato per:

- l'aggiornamento della documentazione dipartimentale in coerenza con le **Linee Guida AVA3**;
- il rafforzamento del coordinamento delle attività di monitoraggio e riesame, con il coinvolgimento delle strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità;
- il popolamento e l'aggiornamento dei siti web e della libreria documentale dedicata all'AQ, al fine di migliorare la fruibilità e la tracciabilità delle informazioni.

Indicatori di monitoraggio

Indicatori	Valore iniziale 2023	Target 2025	Risultato 2025
Numero di documenti aggiornati secondo le Linee Guida AVA3	0	5	5
Numero di documenti prodotti secondo le Linee Guida AVA3	0	1	7
Numero di documenti monitorati e analizzati	0	10	13
Numero di incontri di restituzione	0	3	4
Numero di incontri formativi organizzati	0	≥ 1	3
Numero di siti AQ dipartimentali conformi al template PQA	0	≥ 10	21
Percentuale delle sezioni aggiornate della libreria documentale AVA	0	≥ 50%	98%

Evidenze di avanzamento

Nel corso del 2025 sono stati aggiornati e/o prodotti i seguenti documenti in coerenza con le Linee Guida AVA3:

- Documento di Autovalutazione Dipartimentale (Ambiti E.DIP);
- Piano Strategico Dipartimentale 2025–2027 con evidenza esplicita del ciclo PDCA;
- Relazione di Monitoraggio annuale degli obiettivi strategici 2022–2024;



- Revisione della struttura della libreria documentale AQ e riallineamento dei codici documentali;
- Rapporto di Riesame Ciclico Dipartimentale;
- Schede di monitoraggio annuale (SMA) dei Corsi di Studio;
- Linee guida di AQ dipartimentali;
- Obiettivi di AQ Dipartimentali;
- Relazione annuale Commissione Paritetica Docenti-Studenti;
- Relazione annuale del Presidio di Qualità Dipartimentale;
- Aggiornamento delle sezioni “Documenti Strategici e Programmazione”, “Didattica”, “Ricerca” e “Terza Missione” del sito istituzionale.

Sono stati organizzati incontri di coordinamento e restituzione con:

- Presidio della Qualità Dipartimentale (PQD);
- Delegati di missione (Didattica, Ricerca, Terza Missione);
- Responsabile amministrativo Assicurazione Qualità di Ateneo;
- Presidente del Presidio di Qualità di Ateneo.

Sono stati inoltre realizzati momenti formativi interni dedicati:

- alla codifica documentale secondo AVA3;
- alla gestione del ciclo di monitoraggio;
- alla corretta tracciabilità delle evidenze nei processi di AQ.

Il popolamento della libreria documentale ha raggiunto il 98% delle sezioni previste e sono stati aggiornati tutti i siti dedicati dei Corsi di Studio del Dipartimento, oltre alla revisione ed aggiornamento dei contenuti presenti nel sito web del Dipartimento.

Criticità emerse

Nel corso del 2025 l’attuazione dell’obiettivo PPR4_DIP ha evidenziato alcune criticità di natura prevalentemente organizzativa e procedurale. In particolare, l’allineamento simultaneo tra Piano Strategico Dipartimentale, PIAO di Ateneo, Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance e modello AVA3 ha comportato una complessità metodologica significativa, richiedendo un lavoro di armonizzazione dei documenti e delle tempistiche non sempre immediato.

L’attività di aggiornamento e ricodifica della documentazione secondo i nuovi standard AVA3 ha determinato un incremento del carico amministrativo, incidendo sui tempi di lavorazione e richiedendo un coordinamento più stretto tra le diverse strutture dipartimentali. In una fase iniziale si è inoltre riscontrata una certa disomogeneità nella qualità e nel livello di dettaglio della documentazione prodotta, riconducibile a differenti prassi operative consolidate nel tempo.

È emersa infine la necessità di rafforzare ulteriormente la cultura della tracciabilità e dell’evidenza documentale nei processi decisionali, affinché ogni fase del ciclo di pianificazione, monitoraggio e riesame sia sistematicamente supportata da atti formalizzati e facilmente rintracciabili.

Azioni di miglioramento previste

Alla luce delle criticità emerse, il Dipartimento intende consolidare e rendere strutturale il processo di pianificazione e monitoraggio attraverso una serie di interventi organizzativi mirati. In primo luogo, sarà



formalizzato uno schema standard per la redazione e l'aggiornamento dei documenti dipartimentali, basato su un template unico e su una codifica documentale uniforme, al fine di garantire omogeneità, chiarezza e immediata rintracciabilità delle evidenze.

Sarà inoltre definita una calendarizzazione annuale strutturata delle attività di monitoraggio e riesame, con l'assegnazione esplicita di responsabilità e la previsione di scadenze predefinite, così da assicurare continuità e sistematicità nell'applicazione del ciclo PDCA.

Il Dipartimento prevede di rafforzare ulteriormente le competenze interne in materia di documentazione AVA3 mediante momenti formativi mirati rivolti a Delegati, Commissioni e Servizi, con particolare attenzione agli aspetti di tracciabilità, coerenza tra documenti e allineamento con le Linee Guida del Presidio della Qualità di Ateneo.

Parallelamente, sarà implementato un sistema condiviso di archiviazione digitale con versionamento controllato, volto a garantire aggiornamento continuo, conservazione ordinata delle diverse versioni documentali e maggiore accessibilità interna.

Infine, è prevista una verifica periodica, con cadenza almeno semestrale, della conformità delle pagine web dipartimentali agli standard PQA, al fine di mantenere elevati livelli di trasparenza e coerenza informativa verso i portatori di interesse.



Obiettivo Strategico PPR5_DIP

Incrementare il reclutamento di Docenti e Ricercatori di alto profilo dall'estero e da altri Atenei italiani

L'obiettivo strategico **PPR5_DIP** è finalizzato a incrementare il **reclutamento di Docenti e Ricercatori di alto profilo** provenienti da altri Atenei italiani e dall'estero, in coerenza con le politiche di sviluppo del capitale umano delineate nel **Piano Strategico Dipartimentale 2025–2027** e con gli indirizzi del Piano Strategico di Ateneo 2025–2030.

Nel quadro della **Missione Persone, Patrimonio e Risorse**, l'obiettivo PPR5 mira a rafforzare la qualità scientifica e didattica del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, favorendo l'ingresso di competenze qualificate, esperienze consolidate e profili con una marcata dimensione nazionale e internazionale. Tale strategia contribuisce a sostenere la competitività del Dipartimento, la capacità di innovazione e l'integrazione con reti scientifiche di alto livello.

Il monitoraggio dell'obiettivo per l'anno **2025**, primo anno di attuazione del triennio, è condotto attraverso l'indicatore **PPR5_IPPR51**, che consente di valutare il grado di apertura del Dipartimento verso il reclutamento esterno in relazione ai professori di I e II fascia.

Indicatori	Valore iniziale	Target 2025 (PSD)	Risultato 2025	Scost. %	Fonte dati
PPR5_IPPR51 – Percentuale dei Professori di I e II fascia reclutati nel triennio precedente e non precedentemente compresi nei ruoli dell'Ateneo, sul totale dei professori reclutati	0,231	≥ Valore iniziale	0,412	+78,35%	<i>Dati UO Programmazione e Controllo di Gestione; PSD 2025–2027</i>

Analisi dei risultati – anno 2025

Per l'anno 2025, l'indicatore **PPR5_IPPR51** registra un valore pari a **0,412**, nettamente superiore sia al valore iniziale (**0,231**) sia al target definito nel PSD, che prevedeva il mantenimento di un valore almeno pari a quello iniziale. Lo **scostamento positivo del +78,35%** evidenzia un **rafforzamento significativo della capacità del Dipartimento di attrarre docenti di elevato profilo** provenienti da altri Atenei italiani e dall'estero.

Il risultato conseguito segnala una **elevata attrattività del Dipartimento**, riconducibile alla qualità delle linee di ricerca, alla solidità dell'offerta formativa e alla coerenza delle politiche di reclutamento con le esigenze strategiche.



Criticità e Azioni di Miglioramento

Criticità	Azione di miglioramento / correttiva	Referenza
Necessità di garantire la sostenibilità nel tempo delle politiche di reclutamento esterno	Pianificazione coordinata delle politiche di reclutamento con la programmazione del personale di Ateneo	Direzione di Dipartimento / Commissione Programmazione
Incremento della complessità organizzativa e amministrativa delle procedure di reclutamento	Rafforzamento del supporto amministrativo-specialistico alle procedure di chiamata e inserimento dei nuovi docenti	Responsabile Amministrativo Gestionale
Necessità di valorizzare pienamente i nuovi profili reclutati	Integrazione dei nuovi docenti nelle linee strategiche di ricerca e didattica del Dipartimento	Direzione di Dipartimento / Commissione Ricerca

L'incremento osservato contribuisce in modo rilevante al rinnovamento e alla qualificazione del corpo docente, con potenziali ricadute positive sulla didattica, sulla ricerca e sulla partecipazione a reti scientifiche competitive.

Nel complesso, i risultati del 2025 **superano ampiamente le aspettative programmate nel PSD 2025–2027**, confermando l'efficacia delle politiche di reclutamento adottate dal Dipartimento.



4. SINTESI COMPLESSIVA DELLE RISORSE UTILIZZATE, DELLE CRITICITÀ RILEVATE E DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

MISSIONE RICERCA

RISORSE UTILIZZATE	DESCRIZIONE
Economiche	Utilizzo di finanziamenti competitivi internazionali (ERC e altri finanziamenti UE), finanziamenti nazionali (FIS, PRIN, PNRR, AIRC), Fondi Locali per la Ricerca (FIL), Fondo Attrezzature Scientifiche di Ateneo, contratti di ricerca e attività conto terzi. Le risorse sono state impiegate per sostenere la progettualità internazionale e nazionale, il potenziamento delle infrastrutture di ricerca e il miglioramento della qualità della produzione scientifica, in coerenza con gli obiettivi R1, R3 e R4 del PSD 2025–2027.
Umane	Coinvolgimento di docenti strutturati (PO, PA, RU, RTD), assegnisti di ricerca, dottorandi, personale a contratto e specializzandi, nonché del personale tecnico-amministrativo dedicato al supporto alla ricerca (Servizio Ricerca e Rapporti con la Società). Attività coordinate dal Delegato alla Ricerca e dalla Commissione Ricerca Dipartimentale. Incremento dell'impegno scientifico e amministrativo correlato all'aumento delle proposte progettuali presentate e finanziate.
Strumentali / Infrastrutturali	Utilizzo dei 66 laboratori dipartimentali (9 didattici e 57 di ricerca), delle grandi attrezzature scientifiche e delle infrastrutture condivise con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria (CoreLab). Potenziamento delle dotazioni laboratoriali attraverso il Fondo Attrezzature Scientifiche e utilizzo delle piattaforme digitali per la gestione dei progetti e della produzione scientifica (IRIS).
Altre risorse	Supporto metodologico e gestionale della U.O. Programmazione e Controllo di Gestione per il monitoraggio degli indicatori; reti di collaborazione internazionale e nazionale; accordi istituzionali con le Aziende Sanitarie per la ricerca clinica; sistemi di monitoraggio e riesame nell'ambito del ciclo PDCA dipartimentale.

MISSIONE DIDATTICA E SERVIZI A STUDENTESSE E STUDENTI

RISORSE UTILIZZATE	DESCRIZIONE
Economiche	Utilizzo del Fondo di Funzionamento Ordinario per il supporto alla didattica (programmazione offerta formativa, attività di coordinamento CdS, missioni docenti, manutenzione attrezzature didattiche). Impiego di fondi di Ateneo per le "Azioni di tutoraggio – Intervento C" (semestre filtro e CdS internazionali), risorse della Programmazione Triennale di Ateneo 2021–2023 per il potenziamento dei laboratori didattici (es. SIMLAB e laboratori del CdS in Medicine and Surgery), finanziamenti per iniziative di didattica innovativa e internazionalizzazione.
Umane	Coinvolgimento del personale docente strutturato (PO, PA, RU, RTD) nella copertura dell'offerta formativa, tutor didattici (sia universitari sia afferenti alle Aziende sanitarie per le Professioni Sanitarie), Manager per la Qualità della Didattica e personale tecnico-amministrativo dedicato ai Servizi Didattica e Carriere Studenti. Coordinamento a cura del Delegato alla Didattica, dei Coordinatori di CdS e della Commissione Didattica dipartimentale.
Strumentali / Infrastrutturali	Utilizzo delle aule e degli spazi di Ateneo (plessi principali e sede decentrata di Piacenza – Campus Crédit Agricole, Palazzo Portici), aule informatiche, spazi studio e laboratori didattici (9 laboratori, tra cui SIMLAB). Impiego delle piattaforme digitali di Ateneo per gestione didattica e carriere



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA

RISORSE UTILIZZATE	DESCRIZIONE
	studenti, nonché di strumenti specifici (es. Amboss per il CdLMCU in Medicine and Surgery). Utilizzo di spazi delle Aziende sanitarie convenzionate per le attività professionalizzanti delle Professioni Sanitarie per i tirocini del CdLMCU in Medicina e Chirurgia e Medicine and Surgery, Centro di Odontoiatria per le attività del CdLMCU in Odontoiatria e Protesi Dentaria.
Altre risorse	Sistema di monitoraggio della qualità della didattica attraverso OPIS, Relazioni CPDS, dati AlmaLaurea e indicatori ANVUR (iC19, iC19bis, iC19ter). Supporto del Presidio della Qualità Dipartimentale e dei Servizi centrali di Ateneo per la programmazione, il monitoraggio e il riesame dei CdS. Integrazione con strutture sanitarie convenzionate per la didattica clinico-professionalizzante.



MISSIONE SOCIETÀ

RISORSE UTILIZZATE	DESCRIZIONE
Economiche	Impiego di risorse derivanti da fondi di Ateneo dedicati alla Terza Missione (FAPE – Fondo di Ateneo per il Public Engagement), nonché di quote del Fondo di Funzionamento Ordinario destinate ad attività di disseminazione, eventi divulgativi e iniziative di responsabilità sociale. Utilizzo di risorse collegate a convenzioni e accordi con enti pubblici e soggetti privati per attività di collaborazione istituzionale, integrazione con il Servizio Sanitario e valorizzazione della ricerca.
Umane	Coinvolgimento del Delegato alla Terza Missione, della Commissione Terza Missione, dei docenti promotori di iniziative di public engagement e trasferimento tecnologico, del personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività di rendicontazione e organizzazione eventi, nonché del personale clinico impegnato nell'integrazione tra attività assistenziale e accademica.
Strumentali / Infrastrutturali	Utilizzo di aule e spazi dipartimentali e ospedalieri per eventi divulgativi e formativi rivolti al territorio; utilizzo delle infrastrutture cliniche e laboratoriali per attività dimostrative e iniziative di divulgazione scientifica; impiego delle piattaforme digitali istituzionali e dei canali web dipartimentali per la diffusione delle attività di public engagement e delle collaborazioni con stakeholder esterni.
Altre risorse	Rete di relazioni istituzionali con Azienda Ospedaliero-Universitaria, Aziende sanitarie territoriali, Ordini professionali, enti pubblici e soggetti privati. Utilizzo dei dati IRIS-RM per il monitoraggio delle attività di Terza Missione e del relativo indicatore S1_IS11, nonché supporto del Presidio della Qualità Dipartimentale per la sistematizzazione e rendicontazione delle attività nell'ambito del ciclo PDCA.

MISSIONE PERSONE, PATRIMONIO E RISORSE

RISORSE UTILIZZATE	DESCRIZIONE
Economiche	Impiego del Fondo di Funzionamento Ordinario per il mantenimento e il miglioramento dei servizi amministrativi, per la copertura delle spese di funzionamento generale e per il cofinanziamento di iniziative strategiche. Utilizzo di risorse di Ateneo per la programmazione del personale (punti organico) e per il rafforzamento dei servizi dipartimentali. Investimenti mirati per l'implementazione dei Servizi amministrativi e delle figure di coordinamento istituiti nel 2025.
Umane	Coinvolgimento del personale docente e del personale tecnico-amministrativo nella realizzazione delle azioni di rafforzamento organizzativo previste dal PSD. Attività della Direzione, del Responsabile Amministrativo Gestionale e dei Delegati per missione nella pianificazione del fabbisogno di personale e nella riorganizzazione dei Servizi. Istituzione dei Servizi dipartimentali e dei Manager per la Qualità della Didattica (D.D. n. 256/2025) quale azione di consolidamento organizzativo.
Strumentali / Infrastrutturali	Utilizzo e razionalizzazione degli spazi dipartimentali, delle infrastrutture condivise con l'AOUPR e delle dotazioni informatiche a supporto dei processi amministrativi. Implementazione di strumenti digitali per la gestione documentale e il monitoraggio delle attività (libreria documentale AQ, piattaforme di gestione atti e flussi amministrativi). Potenziamento dei sistemi di archiviazione e tracciabilità documentale in coerenza con il modello AVA3.
Altre risorse	Integrazione con le strutture e gli strumenti centrali di Ateneo (PIAO, SMVP, Programmazione e Controllo di Gestione) per il coordinamento del ciclo di pianificazione e monitoraggio. Supporto del Presidio della Qualità Dipartimentale per l'armonizzazione dei processi organizzativi e per il rafforzamento della cultura della tracciabilità e della responsabilizzazione interna.



Riassunto delle tabelle di risoluzione delle criticità esplicitate in ciascun obiettivo strategico collegato alla singola missione

Missione	Criticità da risolvere	Azione di miglioramento / correttiva
Ricerca	Disomogeneità tra SSD nella partecipazione ai bandi competitivi; incremento del carico amministrativo legato alla progettualità internazionale; necessità di consolidare il supporto tecnico alle infrastrutture di ricerca.	Rafforzamento del supporto amministrativo alla progettazione; attivazione di mentoring tra gruppi di ricerca; pianificazione del fabbisogno di personale tecnico dedicato alle infrastrutture e monitoraggio sistematico dei risultati PNRR.
Didattica e Servizi a Studentesse e Studenti	Incremento del rapporto studenti/docenti; pressione sugli spazi e sulle aule a seguito dell'aumento delle immatricolazioni; necessità di sistematizzare ulteriormente la formazione didattica.	Programmazione del fabbisogno di docenza nei SSD strategici; interlocuzione con la Governance di Ateneo per il potenziamento degli spazi; promozione strutturata della formazione didattica innovativa e monitoraggio della partecipazione.
Società / Terza Missione	Eterogeneità nella distribuzione delle attività di public engagement; tracciabilità non sempre uniforme delle iniziative; limitata misurazione dell'impatto qualitativo.	Rafforzamento della registrazione sistematica su IRIS; promozione di iniziative trasversali dipartimentali; introduzione di strumenti sintetici di rilevazione dell'impatto e del gradimento delle attività.
Persone, Patrimonio e Risorse	Carico amministrativo crescente connesso all'adeguamento AVA3 e alla complessità organizzativa; necessità di consolidare il coordinamento dei Servizi dipartimentali.	Standardizzazione dei processi documentali; calendarizzazione strutturata del monitoraggio; rafforzamento delle competenze del personale tramite formazione mirata; progressivo consolidamento dei Servizi istituiti nel 2025.

